

PROCURA
È stato aperto un fascicolo per omicidio colposo attualmente contro ignoti

centrale operativa del 118. All'esame autoptico odierno sarà presente anche un perito di parte nominato dal legale incaricato dai parenti dell'ex cestista, Enrico Agostinis.

Contemporaneamente agli accertamenti della Procura prosegue l'inchiesta interna avviata dal direttore dell'Azienda sanitaria isontina e sul caso Brumatti è scattato anche l'interessamento della Commissione parlamentare d'inchiesta sugli errori in campo sanitario presieduta da Leoluca Orlando, il quale ha scritto all'assessore regionale alla Salute Kosc chiedendo chiarimenti sugli ipotizzati ritardi che secondo i familiari di Brumatti (i quali hanno presentato la denuncia in Procura) potrebbero aver compromesso l'efficacia dell'intervento di soccorso.

Dalle registrazioni emerge che dal momento in cui è partita la richiesta di soccorso dall'abitazione di Brumatti (al civico 23 di via Romana) al momento in cui sono arrivati i soccorsi non sono passati più di 10 minuti, ma un errore c'è stato: l'operatrice del 118 che ha ricevuto la telefonata ha infatti capito che la richiesta di soccorso si riferisce all'omonima via Romana di Monfalcone (via molto popolosa e dove gli interventi del 118 sono assai frequenti), tant'è vero che, tre minuti dopo la richiesta telefonica di soccorso inviata da Lidia Brumatti, nella via Romana monfalconese erano immediatamente giunte un'ambulanza e l'ambulanza.

Pressoché in contemporanea Lidia aveva richiamato la centrale operativa dicendo che il marito era in condizioni disperate e soltanto a quel punto l'operatrice aveva capito che si trattava di Lucinico.

Piero Tallandini

L'iniziativa è partita da gruppi culturali e ambientalisti cittadini. Subito una ridda di commenti, positivi e no «No all'ascensore». E chiamano il Gabibbo

Appello a "Striscia la notizia" da parte di una decina di associazioni

di VINCENZO COMPAGNONE

Appello a Striscia la notizia per evitare la realizzazione dell'ascensore al Castello. L'iniziativa è partita da una decina di associazioni culturali e ambientaliste goriziane che puntano a bloccare l'opera messa in cantiere dal Comune. La redazione del popolare Tg satirico di Canale 5 attualmente condotto da Ezio Greggio e Michelle Hunzicker è stata contattata proprio in questi giorni e i promotori dell'iniziativa sono in attesa di una risposta. L'idea sarebbe dovuta rimanere top secret anche per non guastare l'effetto-sorpresa che l'arrivo in città del Gabibbo, o di chi per lui, potrebbe provocare per fare chiarezza sulla vicenda.

Rispettando quindi la richiesta in tal senso della presidente di uno dei gruppi promotori non ne facciamo i nomi, anche se si tratta, se vogliamo, di un segreto di Pulcinella visto che la notizia dell'iniziativa (senza i nomi dei promotori) è apparsa anche sul blog Bora-La diretto dalla giornalista goriziana Annalisa Turel, suscitando in poche ore ben cinquanta commenti: per lo più favorevoli, ma anche contrari o quantomeno un po' perplessi.

Quali le ragioni dell'appello? L'ascensore è ritenuto "inutile" dal momento che "l'afflusso turistico è diminuito del 17%", "diseconomico"

Integrazione e riabilitazione al centro di un convegno

La sala Della Torre della Fondazione Carigo, in via Carducci, ospita questa mattina il convegno "Next" sul tema dell'accoglienza, della riabilitazione e dell'integrazione. L'iniziativa è promossa da Connecting people e dall'Oim: il progetto "Next" è realizzato con i fondi europei per i rifugiati. Il programma della giornata prevede, alle 9, il saluto delle autorità (previsti gli interventi dell'arcivescovo Dino De' Antoni, del sindaco di Gorizia Ettore Romoli, del prefetto Maria Augusta Marrosu, del presidente

della Provincia Enrico Gherghetta, dei sindaci di Gradisca e Sagrado, Franco Tommasini ed Elisabetta Pian, del presidente del consorzio Cgm, Claudia Fiaschi), alle 10 alcune testimonianze e, alle 11.30, l'esposizione del progetto "Next": intervengono, fra gli altri, Sebastiano Pomona, direttore del progetto Fer Next, Rossella Celmi, coordinatrice dell'Unità psicosociale e d'integrazione culturale dell'Oim Roma, e Giorgia Savoja, direttrice del Cara Gradisca-Conorzio connecting people.

visti i costi di realizzazione e di manutenzione, "deturpante il patrimonio paesaggistico e culturale" visto che "l'opera risulta avere un forte impatto sul paesaggio in quanto va a deturpare il colle che da tempo immemore domina, con l'aspetto attuale, la città. Il terzo ascensore, inoltre, verrà ricavato in un torrione rinascimentale snaturando, così, la tipolo-

gia architettonica del Castello". La volontà di conferire una visibilità mediatica alla vicenda "ascensore sì, ascensore no", è scaturita dalla convinzione che "soltanto con iniziative di questo tipo si può riuscire a bloccare l'intervento".

Spulciando fra i commenti riportati da Bora.La, ne abbiamo scelti due di segno opposto. Il primo (anti-

ascensore, portato da Maria). «Ci vuole proprio "Striscia la notizia" per far fare brutte figure a chi vuol buttar via i soldi pubblici. Ho visto il filmato del Forum. Non sapevo che gli ascensori saranno 3. Io sono contraria alla costruzione anche di uno solo. Ma faranno pagare i biglietti come con l'autobus per salire con questi ascensori? Metteranno anche un controllore biglietti? Ma dopo il flop della ristrutturazione di Piazza Vittoria non hanno imparato niente, vogliono continuare a sbagliare alla grande e senza vergogna?».

Il secondo (pro-ascensore, postato da Mauro): «Come al solito continuate a disprezzare quello che fa il Comune, non avete voluto la scuola della Finanza, non avete voluto il casinò, adesso non volete l'ascensore, ormai Gorizia non ha più attrazioni e si sta svuotando. Ammetto che è una spesa farlo, e un costo alto a mantenerlo ma se non si prova a fare qualcosa di nuovo Gorizia muore, anzi è già morta bisogna farla rinascere e anche i commercianti dovrebbero collaborare, ad esempio in piazza Vittoria. Bisogna affollarla di gente, con gelaterie, pizzerie, trattorie, e manifestazioni collegandole al castello, incentivando la voglia di andare in castello anche in ascensore. Invece chiedete l'intervento di Striscia. Mi fate pena, state uccidendo questa magnifica città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Referendum, comitato irritato con il Comune

«Garanti convocati all'ultim'ora»

«I goriziani vogliono il Referendum day e l'hanno dimostrato, sottoscrivendo la raccolta firme», ma il Comitato promotore dei referendum teme che tale volontà non sia corrisposta dall'amministrazione comunale. Il timore nasce dal fatto che la riunione del Comitato dei garanti è stata indetta appena per lunedì, alle 9.30 in prima convocazione e alle 15 in seconda. Un passaggio obbligato, che deve precedere il consiglio comunale.

Il punto è che, secondo il regolamento comunale, il termine massimo entro il quale le assise civiche possono indire i referendum è proprio quello del 31 gennaio. Ovvero lo stesso giorno in cui si riunirà il Comitato dei garanti. «Certo, può sempre accadere che il consiglio comunale venga convocato per lunedì 31 gennaio subito dopo la riunione del Comitato dei garanti, magari alle 16 del pomeriggio - ha osservato Renato Fiorelli, portavoce del Comitato promotore - ma pare un'ipotesi tirata per le orecchie, visto che non è stata nemmeno indetta, finora, una conferenza dei capigruppo propedeutica alla riunione delle assise civiche. Non vorremmo che questa dilazione temporale costituisca, invece, un pretesto per porci di fronte al fatto compiuto e dire che il Comune intendeva rispettare la volontà espressa dai cittadini, ma che alla fine, per inghippi burocratici, non si è fatto in tempo».

«Temiamo - ha sottolineato Fiorelli - che si verifichi, insomma, un insabbiamento della volontà popolare. Forse non si aspettavano che noi riuscissimo a raccogliere entro i termini stabiliti tutte le firme necessarie. Invece ce l'abbiamo fatta. Allora forse stanno provando a menar il can per l'aia. Ora, però, quest'importante risultato non dev'essere vanificato dallo slittamento dei successivi passaggi burocratici».

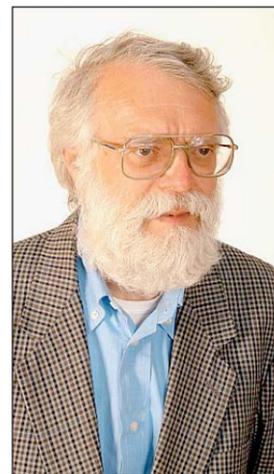
Fiorelli intende chiedere pertanto ai consiglieri comunali che avevano firmato la richiesta di convocazione delle assise civiche «di farsi parte diligente e di portare avanti questa richiesta». Come si ricorderà, il Comitato promotore era riuscito, con una volata finale, a superare il tetto di 1.500 firme per ciascuno dei quattro quesiti proposti, sia i due vecchi quesiti sia i due nuovi, suggeriti dall'associazione radicale "Trasparenza è partecipazione".

Le prime due proposte referendarie riguardavano l'inserimento della delibera d'iniziativa popolare fra gli strumenti premito dal Comune e l'abolizione del quorum del 50%+1 per la validità dell'esito referendario. I nuovi quesiti, invece, propongono l'istituzione del registro dei testamenti biologici in municipio, dove il cittadino potrà facoltativamente indicare le proprie dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario e terapeutico, e infine la modifica della composizione del Comitato dei garanti (difensore civico presidente, un membro nominato dall'amministrazione comunale e un componente del comitato per il referendum).

Il punto è che, secondo il regolamento comunale, il termine massimo entro il quale le assise civiche possono indire i referendum è proprio quello del 31 gennaio. Ovvero lo stesso giorno in cui si riunirà il Comitato dei garanti. «Certo, può sempre accadere che il consiglio comunale venga convocato per lunedì 31 gennaio subito dopo la riunione del Comitato dei garanti, magari alle 16 del pomeriggio - ha osservato Renato Fiorelli, portavoce del Comitato promotore - ma pare un'ipotesi tirata per le orecchie, visto che non è stata nemmeno indetta, finora, una conferenza dei capigruppo propedeutica alla riunione delle assise civiche. Non vorremmo che questa dilazione temporale costituisca, invece, un pretesto per porci di fronte al fatto compiuto e dire che il Comune intendeva rispettare la volontà espressa dai cittadini, ma che alla fine, per inghippi burocratici, non si è fatto in tempo».

«Temiamo - ha sottolineato Fiorelli - che si verifichi, insomma, un insabbiamento della volontà popolare. Forse non si aspettavano che noi riuscissimo a raccogliere entro i termini stabiliti tutte le firme necessarie. Invece ce l'abbiamo fatta. Allora forse stanno provando a menar il can per l'aia. Ora, però, quest'importante risultato non dev'essere vanificato dallo slittamento dei successivi passaggi burocratici».

Fiorelli intende chiedere pertanto ai consiglieri comunali che avevano firmato la richiesta di convocazione delle assise civiche «di farsi parte diligente e di portare avanti questa richiesta». Come si ricorderà, il Comitato promotore era riuscito, con una volata finale, a superare il tetto di 1.500 firme per ciascuno dei quattro quesiti proposti, sia i due vecchi quesiti sia i due nuovi, suggeriti dall'associazione radicale "Trasparenza è partecipazione".



Renato Fiorelli, leader storico dei Verdi

FIORELLI
«Non s'insabbi la volontà dei cittadini»

«Temiamo - ha sottolineato Fiorelli - che si verifichi, insomma, un insabbiamento della volontà popolare. Forse non si aspettavano che noi riuscissimo a raccogliere entro i termini stabiliti tutte le firme necessarie. Invece ce l'abbiamo fatta. Allora forse stanno provando a menar il can per l'aia. Ora, però, quest'importante risultato non dev'essere vanificato dallo slittamento dei successivi passaggi burocratici».

Ilaria Purassanta

GODINA
il tuo mercato

Offerta Speciale valida solamente venerdì 28 e sabato 29 gennaio:

Arance tarocco cal. 8 orig. Italia
a **3,50** €/cassa (kg 7)

Formaggio Cremosissimo Bergader
a **3,90** €/kg

Unica porzione pronta al consumo: cotoletta di pollo (100 g c.a.) e patatine fritte (150 g c.a.)
a **1,90** €

DOMENICA APERTO ORARIO 9.00-13.00
Via Cappuccini, 1 - 34170 Gorizia

METEO

ARPA - FRIULI VENEZIA GIULIA
OSMER - OSSERVATORIO METEO REGIONALE

VENERDI (attendibilità 70%)
Di primo mattino avremo cielo variabile sulla Venezia Giulia, nuvoloso sulle altre località della regione. Sul Tarvisiano e sul Canin sarà possibile il nevischio sino a fondovalle. In giornata miglioramento con cielo poco nuvoloso a cominciare dalla fascia orientale di pianura e costa. Soffierà bora forte sulla costa, moderata in pianura.

SABATO (attendibilità 70%)
In montagna bel tempo con cielo in genere sereno salvo maggiore nuvolosità a bassa quota sul Tarvisiano il mattino. Sulle Prealpi e in pianura cielo poco nuvoloso, sulla costa cielo variabile con maggior nuvolosità il pomeriggio. Il mattino sulla costa soffierà bora fredda e sostenuta, in attenuazione dal pomeriggio.

TEMPERATURE IERI

UDINE	0.9	9.4
PORDENONE	-1.5	8.5
GORIZIA	0.5	10.8
TRIESTE	5.9	9.0
CERVIGNANO	0.2	10.6
CIVIDALE	0.4	7.4
GEMONA	1.7	9.3
GRADO	2.7	9.4
LIGNANO	3.6	7.7
S. VITO AL TAGL.	0.4	7.9
TARVISIO	-6.5	1.2
TOLMEZZO	-1.3	7.0
FORNI DI SOPRA	-5.9	4.2
ZONCOLAN	-9.7	-5.9
LUSSARI	-9.0	-5.7

www.osmer.fvg.it

TEMPERATURE MIN MAX

ANCONA	3	10
BARI	1	12
BELLUNO	-2	6
BOLOGNA	2	6
BOLZANO	-5	7
CAGLIARI	4	13
FIRENZE	1	11
GENOVA	4	10
MILANO	2	5
NAPOLI	3	14
PALERMO	6	14

TEMPERATURE MIN MAX

PADOVA	1	10
ROMA	6	12
TORINO	1	5
VENEZIA	1	7
FIUME	-1	8
LUBIANA	-3	3
KLAGENFURT	-7	-1
SALISBURGO	-0	1
VIENNA	-6	1
ZARA	-4	10

DATA ANSA

Oggi

1000 m -2 °C
2000 m -9 °C

TOLMEZZO TARVISIO
UDINE GORIZIA
PORDENONE
LIGNANO GRADO TRIESTE

Tmin -1/2
TMAX 5/7

Tmin 1/4
TMAX 4/6

Domani

1000 m -2 °C
2000 m -7 °C

TOLMEZZO TARVISIO
UDINE GORIZIA
PORDENONE
LIGNANO GRADO TRIESTE

Tmin -4/0
TMAX 6/8

Tmin 0/3
TMAX 4/6

Previsioni

NORD: molte nubi sul Nord Ovest, su Emilia Romagna e Veneto occidentale con brevi e occasionali precipitazioni; i fenomeni assumeranno carattere nevoso anche a quote prossime alle aree pianeggianti su Piemonte ed Emilia occidentale ma tenderanno ad attenuarsi già nel corso del primo pomeriggio. Ampi rasserenamenti sulle rimanenti regioni.

CENTRO E SARDEGNA: nuvolosità irregolare sulla Sardegna con piogge e brevi temporali specie in mattinata, temporaneo miglioramento nel pomeriggio. Molte nubi ovunque.

SUD E SICILIA: ancora condizioni di maltempo sulla Calabria centro-settentrionale e sui settori meridionali di Basilicata e Puglia, con precipitazioni anche temporalesche, nubi sparse sulle altre regioni.

TEMPERATURE: in generale lieve aumento sia nei valori massimi sia nei valori minimi.

VENTI: moderati occidentali su Sardegna meridionale e Sicilia; dai quadranti orientali sulle altre zone: localmente forti su Alto Adriatico, Liguria di Ponente, coste toscane, Salento e area Ionica della Calabria; tra il debole e il moderato altrove.

MARI: agitati lo Ionio e il Canale d'Otranto, ma in attenuazione; generalmente molto mossi gli altri mari.